



COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO
Provincia di Monza e Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 19 del 27/03/2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE
RELATIVE ALLA TASSA RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019**

Adunanza pubblica di Prima convocazione – seduta ordinaria.

L'anno **2019**, addì **ventisette** del mese di **marzo** alle **ore 21:00**, nella sala adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Giuseppina Stella.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Andrea Bongini.

Intervengono i Signori:

	Nome			Nome	
1	SOLDÀ GIULIANO	SI	10	GALBIATI PIERO EMILIO	SI
2	STELLA GIUSEPPINA	SI	11	DI BELLA GIOVANNI	SI
3	ARTUSO ERNESTO GIOVANNI	SI	12	CHIRICO' CHRISTIAN	NO
4	DELLE CAVE MARIANO	SI	13	CARCANO SIMONE	NO
5	FERA MAURO	SI	14	ZANIERATO MASSIMILIANO	SI
6	VANOSI ORIETTA	SI	15	SARTORI GIOVANNI	SI
7	RIZZO FRANCESCO	SI	16	BIASIN ROSANNA ELEONORA	NO
8	FAUSTI UGO	SI	17	VAGO MARIO	NO
9	FRANZOLIN VANIA	NO			

PRESENTI: 12

ASSENTI: 5

Sono altresì presenti gli Assessori: TOMAINO LUCA, BOSISIO PAOLO VINCENZO, COLOMBO MARIA ASSUNTA, COLOMBO BARBARA, ISOLA VALERIO CARLO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019

Il Presidente passa la parola all'Ass. Luca Tomaino per l'esposizione dell'argomento in oggetto.

Dopo tale intervento ed il dibattito che segue

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri Statuti e Regolamenti e delle Leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001) che stabilisce, tra l'altro, il termine per approvare i Regolamenti relativi ai tributi locali entro la data di approvazione del bilancio di previsione, indicando che detti Regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che attribuisce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate, tributarie ed extratributarie;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), composta dall'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali - e da una componente riferita ai servizi, che si articola, a sua volta, nel Tributo per i Servizi Indivisibili (Ta.S.I.) - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile - e nella Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) - destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), di disciplina della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#) (NOTA: smaltimento in discarica e relativo costi di allestimento, smaltimento e chiusura degli impianti), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente."*;

Considerato inoltre che a partire dal 2018, i Comuni, nel fissare le tariffe Tari, devono tener conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti (art 1, comma 653 della Legge 147/2013) ma che tali dati (ultimi disponibili fanno riferimento al 2013), non tenendo conto dei diversi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi intervenuti negli ultimi anni, al momento non risultano pienamente rispondenti alla realtà dell'ente;

Richiamata la propria deliberazione n. 7 in data 2 aprile 2014, con la quale è stato approvato il Regolamento del tributo comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani – Ta.Ri.;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999 *"la tariffa e' composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"*;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999 la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;

Esaminati:

- la Relazione Tecnica al piano economico di gestione del servizio di igiene urbana elaborato sulla base del piano fornito dall'attuale gestore del servizio integrato con i dati comunali (all. A) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- il Piano finanziario e le tariffe della tassa rifiuti Ta.Ri. per l'anno 2019, allegato B) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, considerato che:

Dato atto che ai sensi dell'art. 198, comma 2, lett. g.) del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, i Comuni stabiliscono i criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Visto, a tale proposito ed ai fini di migliore chiarezza applicativa, l'elenco all. C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto alla Commissione Programmazione Economica in data 20/03/2019.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile e di correttezza amministrativa reso dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i. dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Uditi gli interventi dell'Assessore Luca Tomaino, del Segretario Generale e dei Consiglieri, come risultanti da trascrizione integrale della seduta depositata presso il Servizio Segreteria Generale.

Con voti:

favorevoli: n. 10

contrari: n. 2 (Zanierato e Sartori)

astenuti: n. 0

legalmente espressi su n. 12 Consiglieri presenti (assenti Franzolin, Carcano, Chiricò, Biasin e Vago).

DELIBERA

1. Di approvare, per l'anno 2019, la Relazione tecnica al Piano Economico di Gestione del servizio di igiene urbana per l'anno 2019 ed il relativo Piano finanziario e tariffe della tassa rifiuti Ta.Ri. anno 2019 allegati sub. A) e sub. B) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire, ai sensi dell'art. 13 "Pagamento del tributo" del Regolamento del tributo comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, che il pagamento della Ta.Ri. per l'anno 2019 avverrà in due rate con scadenze 17 giugno e 16 ottobre, esclusivamente tramite i modelli F24 che saranno inviati ai contribuenti.
3. Di approvare, per le finalità meglio specificate in premessa, l'elenco allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sub. C), nel quale sono specificati i rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani.
4. Di dare atto che il Responsabile del Servizio provvederà all'invio e alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Successivamente,

Il Consiglio Comunale

Con voti:

favorevoli: n. 10

contrari: n. 2 (Zanierato e Sartori)

astenuti: n. 0

legalmente espressi su n. 12 Consiglieri presenti (assenti Franzolin, Carcano, Chiricò, Biasin e Vago).

delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per garantire il rispetto delle scadenze normative e per il tempestivo avvio degli atti successivi e conseguenti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppina Stella

IL Segretario Generale
Dott. Andrea Bongini

(atto sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO

(PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA)

**RELAZIONE TECNICA - PIANO ECONOMICO DI GESTIONE DEL
SERVIZIO DI IGIENE URBANA E DETERMINAZIONE DELLE
TARIFE DEL TRIBUTO COMUNALE**

ANNO 2019

INDICE

Premessa

Le Politiche Gestionali del Servizio

Profili Tecnico-Gestionali

Modulo gestionale – mezzi e personale -

Il Sistema di Raccolta e Smaltimento

Impianti per Trattamento, Riciclo e Smaltimento

Principi del Servizio e Standard Qualitativi

Statistiche e Scostamenti

Profili Economici-Finanziari

Il Piano degli Investimenti

Il Programma di Intervento

Le Risorse Finanziarie - Il Piano Economico di Gestione del Servizio e la

Determinazione delle Tariffe

Premessa

Le Politiche Gestionali del Servizio

Il servizio di igiene urbana costituisce un'attività di pubblico interesse finalizzato alla tutela dell'igiene e della salute pubblica. Tali finalità comportano la caratteristica di accessibilità ed universalità del servizio per i cittadini nonché il dovere degli stessi di collaborare per garantirne un corretto svolgimento da parte del gestore e per il raggiungimento di prefissati standard di qualità e di costi.

Gli obiettivi sono:

Educazione e controllo: l'Amministrazione Comunale al fine di garantire il costante miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, ritiene necessario proseguire nelle attività sino ad oggi svolte con particolare riferimento all'attenzione per la raccolta differenziata, attraverso l'educazione del cittadino al corretto comportamento ed alla messa in campo di forme di controllo di eventuali anomalie.

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è di mantenere una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 69%. (nel dicembre 2018 tale percentuale si è assestata al 83,73 %)

Sono programmate azioni di sensibilizzazione, per una riduzione dei rifiuti generalmente prodotta nel territorio comunale, attraverso i seguenti canali:

- interventi presso le scuole del territorio per la promozione di campagne di educazione ambientale;
- informative alla cittadinanza volte alla diffusione del compostaggio domestico di scarti alimentari e/o vegetali ed alla sensibilizzazione su comportamenti di consumo orientati al contenimento della produzione di rifiuti ed, in generale, su tematiche di educazione ambientale.
- Inoltre, anche quest'anno sarà attuato il servizio degli Ausiliari dell'Ambiente, dimostratosi utile ed importante per il territorio.

Efficientamento del servizio: il costante controllo del servizio e la riqualificazione di alcune modalità operative di gestione hanno consentito all'Amministrazione di portare ad un efficientamento del medesimo conservando standard qualitativi elevati.

Pagamento rateale: i termini di pagamento del Tributo comunale saranno individuati, compatibilmente con le esigenze di cassa dell'ente, in scadenze sostenibili per l'utenza in modo tale che non ci siano sovrapposizioni e concomitanze con altre imposte o spese ricorrenti.

Compilazione modello F24: L'attuale affidatario del servizio di igiene urbana (GC 147/2017 – CC 5/2015 – CC 36/2016) emetterà gli avvisi, unitamente ai modelli F24 pre-compilati, in modo da agevolare l'utenza in tempo utile per effettuare il pagamento del tributo.

E' un'azione sinergica rivolta al potenziamento del grado di soddisfazione dei bisogni del cittadino/utente, finalizzato alla percezione di un'attenzione dell'Amministrazione ai problemi della collettività ed in grado di mettere in campo azioni concrete di immediato riscontro.

Profili Tecnico-Gestionali

Dati generali del Territorio

Superficie territoriale: 4,94 km ²
Altitudine sul livello del mare: 188 m
Abitanti al 31/10/2018: 16.893(istat)
N. utenze non domestiche al 25/02/2019: 1081

Il sistema di raccolta e smaltimento

Modulo gestionale: il servizio di Igiene urbana, comprensivo anche dello smaltimento dei rifiuti, attualmente è affidato alla società Gelsia Ambiente S.r.l. secondo le modalità previste dalle deliberazioni di Giunta Comunale n. 147/2017 e di Consiglio Comunale n.5/2015 e n.36/2016 e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica in corso alla data odierna.

Mezzi e risorse umane in dotazione per il servizio: il servizio è svolto con i mezzi e le risorse ritenute congrue dal gestore per assicurare il mantenimento degli standard qualitativi del contratto di servizio

Risorse umane impiegate nel servizio CARC: per quanto concerne il servizio di accertamento e riscossione del Tributo e di assistenza all'utenza sono impiegate risorse ritenute congrue da Gelsia Ambiente.

Sportello Tari: tale sportello gestito dalla società Gelsia Ambiente, sito in via Alessandro Volta 3, è aperto all'utenza il martedì e il giovedì dalle 9.00 alle 12.30, in modo da favorire la sinergia dei bisogni dell'utenza.

Saranno previste anche aperture straordinarie e /o modulazioni specifiche, per il servizio di supporto all'utenza in relazione al Tributo comunale, in prossimità delle scadenze.

Raccolta e trasporto Rifiuti Solidi Urbani (RSU)

Il servizio è svolto attraverso il sistema di raccolta differenziata porta a porta in giorni ed orari diversificati in base alle zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

Il servizio di raccolta differenziata consiste nelle attività di raccolta, trasporto e conferimento presso l'impianto di destinazione delle seguenti frazioni:

- organico umido
- vetro
- carta e cartone
- multileggero
- secco non riciclabile

Rifiuto	Modalità colori e dimensioni	Frequenza del servizio
Organico umido	Materiale da conferire inserito negli appositi sacchetti biodegradabili che vengono raccolti a domicilio	Due volte a settimana
Vetro	Materiale da conferire inserito nell'apposito contenitore che viene raccolto a domicilio	Una volta a settimana
Carta e cartone	Materiale da conferire inserito in sacchi di carta o scatole di cartone che vengono raccolte a domicilio	Una volta a settimana
Multileggero	Materiale da conferire negli appositi sacchi gialli che vengono raccolti a domicilio	Una volta a settimana

Secco non riciclabile	Materiale da conferire negli appositi sacchi blu dotati di TAG R-Fid che vengono raccolti a domicilio	Una volta a settimana
-----------------------	---	-----------------------

I RSU raccolti vengono trasportati e conferiti ad impianti di smaltimento finali autorizzati.

Raccolta e trasporto Rifiuti Solidi Ingombranti (RSI)

Il servizio prevede il conferimento da parte dei cittadini presso la Piattaforma ecologica sita in Via Brughetti n. 54.

Gli ingombranti e gli scarti verdi vengono anche raccolti a domicilio su prenotazione telefonica al numero verde di Gelsia Ambiente ed il servizio è gratuito per gli anziani oltre i 65 anni e le persone non autosufficienti.

Raccolta differenziata (RD) per materiale

- *Organico Umido*
- *Vetro*
- *Carta e cartone*
- *Imballaggi in plastica + lattine*
- *Legno*
- *Metallo*
- *Altro (raccolta separata apparecchiature elettriche)*

Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Lo spazzamento manuale e meccanizzato verrà suddiviso in tre zone ed è programmato e organizzato secondo il contratto di servizio stipulato con l'attuale affidatario Gelsia Ambiente S.r.l.

Lo spazzamento manuale è eseguito con l'impiego di nr. 3 operatori che provvedono ad effettuare il servizio in vie/piazze/parchi. E' altresì previsto lo spazzamento delle aree adibite a mercato settimanale.

Lo spazzamento meccanizzato è effettuato per 3,5 giorni alla settimana secondo percorsi concordati con l'Amministrazione comunale.

L'efficientamento del servizio consentirà di mantenere lo standard qualitativo ottenuto con la fase sperimentale della suddivisione del territorio in 3 zone.

Fasi di esecuzione del servizio:

Il gestore Gelsia Ambiente S.r.l. provvede a svolgere i seguenti compiti:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (RSU) effettuata con il sistema di raccolta differenziata porta a porta per le tipologie di organico umido, vetro, carta/cartone, multileggero e secco non riciclabile conferito con sacco BLU trasparente dotato di RFID
- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi ingombranti (RSI)
- Raccolta differenziata mediante contenitori posizionati presso la Piattaforma ecologica
- Gestione della Piattaforma ecologica
- Spazzamento stradale con mezzi propri del gestore
- Gestione degli smaltimenti

Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Il Comune è proprietario della Piattaforma ecologica sita in Via Brughetti n. 54, la cui gestione è affidata al gestore del servizio.

Presso la Piattaforma sono raccolte tutte le tipologie di rifiuto che verranno successivamente inviate allo smaltimento.

La Piattaforma è destinata, principalmente, alla raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto avente volumetria o composizione merceologica non idonee al conferimento tramite i servizi di raccolta porta a porta.

Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e nel rispetto delle indicazioni fornite dal personale di custodia. La Piattaforma è fornita di una pesa che permette di monitorare la quantità dei rifiuti in entrata ed in uscita.

Principi e standard qualitativi

I principi generali a cui si ispira il modello gestionale sono:

- ✓ Principio di uguaglianza dei cittadini
- ✓ Garanzia di parità di trattamento e parità di condizioni del servizio
- ✓ Garanzia di un'erogazione continua del servizio
- ✓ Garanzia di accesso al servizio e alle informazioni
- ✓ Equità contributiva

Gli standard qualitativi del servizio sono quelli previsti nella carta di servizio e nel relativo contratto stipulato con il Gestore, a cui si rimanda.

Statistiche e scostamenti

L'andamento del costo del servizio di igiene urbana nel corso degli anni, è stato il seguente:

Anno	Costi iva compresa
2012	€ 1.971.995,34
2013	€ 1.860.605,18
2014	€ 1.853.102,54
2015	€ 1.831.526,72
2016	€ 1.831.256,70
2017	€ 2.019.339,70
2018	€ 2.001.851,00

La percentuale della raccolta differenziata evidenzia un trend medio di crescita che ha naturalmente avuto un impatto positivo sul livello tariffario.

Anno	%
2012	66,85
2013	67,74
2014	69,02
2015	68,96
2016	69,27
2017	74,82
2018	83,73

Profili Economici Finanziari

Il Piano degli Investimenti

Per l'anno 2019 non sono previsti investimenti in quanto gli interventi utili per il miglioramento del servizio sono già stati attuati nelle annualità precedenti.

Il programma di intervento

E' necessario determinare le voci dei costi fissi e variabili delle attività oggetto del contratto di servizio di Igiene urbana indispensabili per calcolare la spesa complessiva da coprire attraverso il gettito del Tributo.

DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

COSTI DI GESTIONE CG

I costi di gestione (CG) sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

CGIND: costi di gestione dei servizi che riguardano RU indifferenziato

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC.

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CSL	costi di spazzamento e lavaggio strade	pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni e rive
CRT	costi di raccolta e trasporto	tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, compreso l'eventuale travaso e il trasporto fuori bacino
CTS	costi di trattamento e smaltimento	discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
AC	altri costi	realizzazione di ecocentri, campagna informativa, costi di consulenza e tutti i costi non precedentemente compresi

CGD: costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CRD	costi raccolta differenziata per materiale	per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori

CTR	costi trattamento e riciclo	per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per le altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita
------------	-----------------------------	---

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

COSTI COMUNI CC

I costi comuni (CC), attinenti a voci non prettamente legate al servizio per i rifiuti, sono dati dalla formula CARC + CGG + CCD (*)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CARC	costi amministrativi, di accertamento e di riscossione	Spese logistiche e del personale che gestisce la tariffa. relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso. Vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi.
CGG	Costi generali di gestione	Costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione; personale comunale che segue organizzazione del servizio o appalto. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 della voce CG, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.
CCD	Costi comuni diversi	Costo del personale a tempo determinato, quote di costi dei materiali e dei servizi di rete quali

		<p>elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di cancelleria, fotocopie.), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.</p>
--	--	---

(*) per l'anno 2019 il costo del personale (scorporato dalle singole voci componenti il piano finanziario, ivi compresi i CTR nella misura del 50%) sono stati integralmente imputati alla voce CC

Il programma di intervento del servizio per l'anno 2019 prevede un costo pari ad € **2.040.065,00.** - riferito all'affidamento del servizio a Gelsia Ambiente srl, calcolato per l'intero anno in cui si è proceduto a rettificare l'imputazione dei costi di personale (100% imputati ai costi fissi).

All'interno dei Costi operativi di Gestione (vedi dettaglio tabella 1), è presente un recupero insoluti anni pregressi, pari ad € **66.000,00.**

Le risorse finanziarie : il Piano Economico di Gestione del Servizio e la Determinazione delle Tariffe

Il Piano Economico di Gestione evidenzia la copertura totale dei costi di servizio.

Il documento è stato elaborato con riferimento:

- ✓ al Piano dei costi complessivi del servizio;
- ✓ alla verifica avviata dal Comune in relazione alle aree scoperte delle utenze non domestiche che costituiscono superficie tributabile. La verifica iniziata nel 2013, proseguita nel 2014, continuerà anche nell'anno in corso per permettere all'Amministrazione un ulteriore aggiornamento della banca-dati esistente e nel contempo una diminuzione di tariffe. Le metrature rilevate sono state inserite con loro imputazione alle categorie merceologiche di pertinenza.

Descrizione delle fasi metodologiche di redazione del Piano Economico di Gestione e della determinazione delle Tariffe

I criteri metodologici che hanno guidato la predisposizione del Piano Economico di Gestione e la conseguente determinazione delle tariffe del Tributo sono coerenti con l'obiettivo dell'Amministrazione di ridurre i costi per tutte le utenze. Le linee guida che hanno condotto l'azione sono:

1. Criterio di proporzionalità in rapporto al contingente delle relative utenze.
2. Criterio di equità con riferimento all'obiettivo della riduzione dei costi per tutte le utenze .
3. Modulazione dei coefficienti di riferimento (Kb- Kc- Kd) finalizzati ad ottenere la complessiva riduzione delle tariffe per tipologia di utenza.

Si è proceduto alla individuazione dei costi complessivi relativi alle attività del servizio di igiene urbana (Tabella 1).

Suddivisione dei costi del servizio

I costi complessivi del servizio sono stati suddivisi in costi fissi e costi variabili come segue:

Tabella 1

Errore. Il collegamento non è valido.

A partire dal 2018, i Comuni, nel fissare le tariffe Tari, devono tener conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti (art 1, comma 653 della Legge 147/2013): si evidenzia, a tale proposito, che unitamente a Gelsia è stata fatta una valutazione e dato atto che tali dati (ultimi disponibili fanno riferimento al 2013), non tenendo conto dei diversi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi intervenuti negli ultimi 2 anni, al momento non risultano pienamente rispondenti alla realtà dell'ente e quindi non adeguati quale riferimento ultimo per la definizione né del piano finanziario, né delle relative tariffe.

Ripartizione dei costi del servizio

Si è proceduto alla ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili in relazione alle utenze domestiche e non domestiche.

Costi variabili: per quanto concerne i costi variabili si è proceduto alla imputazione della maggiore quota alle utenze domestiche sul presupposto che i costi variabili sono rapportabili al quantitativo di rifiuti prodotti, di cui l'utenza domestica rappresenta quella più interessata (UD = 59% UND= 41%)

Costi fissi: per quanto concerne i costi fissi si è proceduto alla suddivisione in quota di circa il 50% in modo da favorire una distribuzione più equa dei costi e, quindi, l'individuazione di tariffe più moderate per tutti, anche sul presupposto che tali costi non sono direttamente rapportabili al numero delle utenze ed al quantitativo di rifiuti prodotti.

Ripartizione della quantità dei rifiuti prodotti

In relazione alla suddivisione della quantità di rifiuti prodotti si è proceduto alla imputazione di maggiore quota alle utenze domestiche che rappresentano, senza dubbio, l'utenza più interessata.

Prospetto riassuntivo anno 2019

CG - Costi operativi di Gestione	723.636
CC- Costi comuni	1.316.429
CK - Costi d'uso del capitale	0
Minori entrate per riduzioni	0
Agevolazioni	0
Contributo Comune per agevolazioni	0
Totale costi	2.040.065
contributo MIUR (a dedurre)	0
Riduzione RD ut. Domestiche	0

2.040.065

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	77.535
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	135.196
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	409.172
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	163.904
Riduzioni parte variabile	0
Totale	785.807
contributo Conai e vendita materiale (a dedurre)	220.515
Totale	565.292

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	144.448
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	80.662
CGG - Costi Generali di Gestione	1.213.043
CCD - Costi Comuni Diversi	22.724
AC - Altri Costi	13.896
Riduzioni parte fissa	0
Totale parziale	1.474.773
CK - Costi d'uso del capitale	0
contributo MIUR (a dedurre)	0
Totale	1.474.773

TOTALE	2.040.065
---------------	------------------

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)	Ps
1	251.468,00	2.934,00	50%
2	237.245,00	2.354,00	50%
3	165.255,00	1.686,00	50%
4	133.712,00	1.260,00	50%
5	24.327,00	220,00	50%
6 o più	7.725,00	78,00	50%
Totale	819.732,00	8.532,00	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,739	16,83
0,869	38,15
0,970	51,62
1,053	67,33
1,136	71,82
1,201	85,29

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%): 100%

n.	Attività	Inserire		Tariffe	
		Stot(ap)	Ps	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	725,00	50%	1,118	0,262
2	Cinematografi e teatri	526,00	50%	0,775	0,254
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	59.081,00	50%	0,937	0,313
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.143,00	50%	1,514	0,454
5	Stabilimenti balneari	0,00	50%	1,154	0,379
6	Esposizioni, autosaloni	15.166,00	50%	0,775	0,205
7	Alberghi con ristorante	0,00	50%	2,956	0,978
8	Alberghi senza ristorante	0,00	50%	1,947	0,645
9	Case di cura e riposo	360,00	50%	2,253	0,743
10	Ospedale	0,00	50%	2,325	0,767
11	Uffici, agenzie, studi professionali	17.547,00	50%	2,740	0,905
12	Banche ed istituti di credito	1.531,00	50%	1,100	0,327
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	52.102,00	50%	2,542	0,840
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.096,00	50%	3,245	1,074
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	849,00	50%	1,442	0,363
16	Banchi di mercato beni durevoli	2.464,00	50%	2,596	1,060
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	5,192	1,926
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3.346,00	50%	2,668	0,881
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	64.430,00	50%	1,821	0,491
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.085,00	50%	2,542	0,840
20	Attività industriali con capannoni di produzione	52.125,00	50%	1,622	0,400
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	47.462,00	50%	1,929	0,600
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6.086,00	50%	10,041	3,366
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	11,086	6,731
23	Mense, birrerie, amburgherie	79,00	50%	13,754	4,547
24	Bar, caffè, pasticceria	4.022,00	50%	7,138	2,544
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	14,421	5,088
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.145,00	50%	4,975	1,648
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5.282,00	50%	4,705	1,556
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	800,00	50%	12,925	4,434
28	Ipermercati di generi misti	0,00	50%	4,939	1,632
29	Banchi di mercato genere alimentari	972,00	50%	9,392	4,127
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	18,783	8,255
30	Discoteche, night-club	1.076,00	50%	3,443	1,140

351.500,00

nb. tariffe giornaliera da rapportare a 365mi

Allegato c)

Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani

Sono assimilate ai rifiuti urbani, le seguenti sostanze:

- rifiuti di carta, cartone e similari;
- rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- imballaggi primari
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero,
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil-pelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali , come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termo - indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- imbottiture, isolamenti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- manufatti di ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica.

Sono altresì assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 2, lett. g), D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254, i seguenti rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie pubbliche e private, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla Legge 23 dicembre 1978, n. 833:

- rifiuti delle cucine;
- rifiuti da ristorazione dei reparti di degenza non infettivi;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi,
- rifiuti ingombranti
- spazzatura e altri rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani;

- indumenti e lenzuola monouso;
- gessi ortopedici e bende, assorbenti igienici, non dei degenti infettivi
- pannolini pediatrici e i pannoloni,
- contenitori e sacche delle urine;
- rifiuti verdi.

Nr. componenti	Somma di Mq	Numero utenze
1	251.468	2.934
2	237.245	2.354
3	165.255	1.686
4	133.712	1.260
5	24.327	220
6	7.725	78
Totale complessivo	819.732	8.532

Categorie	Somma di Mq	Conteggio utenze
01/30	725	5
02/30	526	1
03/30	59.081	270
04/30	3.143	10
06/30	15.166	15
09/30	360	2
11/30	17.547	176
12/30	1.531	5
13/30	52.102	70
14/30	1.096	12
15/30	849	4
16/30	2.464	63
17/30	3.346	43
18/30	64.430	142
19/30	8.085	25
20/30	52.125	38
21/30	47.462	84
22/30	6.086	22
23/30	79	1
24/30	4.022	29
25/30	3.145	17
26/30	5.282	8
27/30	800	11
29/30	972	24
30/30	1.076	4
Totale complessivo	351.500	1.081

Categorie	Etichette di colonna	
	BOVISIO RIDUZIONE NON DOMESTICA	
	Conteggio utenze	
11/30		
13/30		1
18/30		1
20/30		6
22/30		
26/30		2
Totale complessivo		10

BOVISIO RIDUZIONE PER SUPERFICIE ESENTE 100%		Conteggio utenze totale
Conteggio utenze	Somma di Mq	
2	64	2
		1
1	177	2
1	155	7
1	6	1
		2
5	402	15

Tipo	Etichette di colonna
Descr. Riduzione	Nucleo fam. 1
BOVISIO RIDUZIONE BOX E PERTINENZE	358
BOVISIO RIDUZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO	9
BOVISIO RIDUZIONE EREDITATO 6 MESI	4
BOVISIO RIDUZIONE NON RESIDENTI OCCUPATO MENO DI 180 GG/ANNO	31
BOVISIO RIDUZIONE UNICO ABITANTE RICOVERATO IN CASA DI CURA	11
Totale complessivo	413

Nucleo fam. 2	Nucleo fam. 3	Nucleo fam. 4	Nucleo fam. 5	Nucleo fam. 6	Totale complessivo
262	211	144	20	11	1.006
9	7	7	1		33
					4
					31
					11
271	218	151	21	11	1.085

DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

COSTI DI GESTIONE CG

I costi di gestione (CG) sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

CGIND: costi di gestione dei servizi che riguardano RU indifferenziato

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC.

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CSL	costi di spazzamento e lavaggio strade	pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni e rive
CRT	costi di raccolta e trasporto	tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, compreso l'eventuale travaso e il trasporto fuori bacino
CTS	costi di trattamento e smaltimento	discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
AC	altri costi	realizzazione di ecocentri, campagna informativa, costi di consulenza e tutti i costi non precedentemente compresi

CGD: costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CRD	costi raccolta differenziata per materiale	per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori
CTR	costi trattamento e riciclo	per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per le altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

COSTI COMUNI CC

I costi comuni (CC), attinenti a voci non prettamente legate al servizio per i rifiuti, sono dati dalla formula $CARC + CGG + CCD$

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CARC	costi amministrativi, di accertamento e di riscossione	Spese logistiche* e del personale che gestisce la tariffa. relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso. Vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi.
CGG	Costi generali di gestione	Costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione; personale comunale che segue organizzazione del servizio o appalto. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 della voce CG, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.
CCD	Costi comuni diversi	Costo del personale a tempo determinato, quote di costi dei materiali e dei servizi di rete quali elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di cancelleria, fotocopie.), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

*Il costo logistico viene calcolato dividendo il costo generale – reale o figurativo - della sede amministrativa per i metri quadrati totali, moltiplicando il costo unitario ottenuto per i metri quadrati dei locali dedicati alle attività del servizio di gestione rifiuti

Il costo del telefono si calcola in base al rapporto linee telefoniche della sede amministrativa con quelle dedicate alle attività del servizio di gestione rifiuti; parimenti, l'imputazione degli altri costi generali, avviene secondo la medesima formula.

Per gli automezzi i costi di bollo, carburante, assicurazione e manutenzione, sono attribuiti per la quota parte utilizzata dalle attività del servizio di gestione rifiuti.

COSTI D'USO DEL CAPITALE CK

I costi d'uso del capitale (CK) sono composti dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito.

Vanno sommati se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula

$$CK = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + R(n) \text{ con } Rn = rn (KNn-1 + In + Fn)$$

Dove rn (Tasso di remunerazione del capitale impiegato) è determinato dal

rn = Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese di settembre) maggiorato di 2 punti (Allegato 1, D.P.R. 158/99)

$KN(n-1)$ = Capitale netto investito (capitale iniziale – ammortamenti)

In = Investimenti nuovi

Fn = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

In ogni caso tra gli accantonamenti va definito un fondo necessario a pagare le agevolazioni previste ai comma 10 e 14 dell'art. 49 del Dlgs 22/97). Si cerca in questo modo un "fondo incentivante" pari ad una percentuale del totale degli altri costi.

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
Amm_n	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "n"	gli ammortamenti per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)
Acc_n	Accantonamenti per l'anno "n"	Accantonamenti del gestore Accantonamenti per il pagamento di agevolazioni e riduzioni
R_n	Remunerazione del capitale nell'anno "n"	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti